



Un fatto curioso

La campagna elettorale per la Presidenza della Federazione Italiana Gioco Bridge (FIGB) ha iniziato a prendere forma, seppur con toni ancora moderati. I candidati hanno cominciato a fare la loro comparsa in alcuni tornei organizzati da ASD di provincia. Finora, tutti e tre i candidati hanno condiviso una documentazione piuttosto vaga riguardante i loro programmi, ma hanno già comunicato i nomi dei Consiglieri che fanno parte dei rispettivi team. Solo Chicca Brambilla ha organizzato un evento a Milano esclusivamente dedicato alla presentazione del suo team. Il video dell'evento può essere visualizzato a questo link:

<https://www.youtube.com/watch?v=AK2UaHrP8jc>

Un aspetto che delfinerei curioso è il coinvolgimento di alcuni membri storici del Blue Team, che hanno preso posizione in questa fase elettorale:

1. **Norberto Bocchi:** Attraverso vari post sui social media, si è chiaramente schierato a favore della candidata Chicca Brambilla, la ritiene decisamente idonea a ricoprire quella posizione. Poi non parlategli della nostra attuale Federazione perché gli viene il fumo negli occhi. Inverosimilmente in futuro giocherà per i colori argentini.

2. **Lorenzo Lauria e Alfredo Versace:** A differenza di Bocchi, non hanno espresso apertamente le loro preferenze sui social media. Tuttavia, ci sono elementi che ci permettono di dedurre indirettamente le loro inclinazioni elettorali.

Infatti, nel team dei consiglieri di Frenna troviamo Emanuela Pramotton, mentre nel team di Chicca Brambilla troviamo Cristiana Morgantini.

Per chi non lo sapesse, Emanuela Pramotton è la compagna di Alfredo Versace, mentre Cristiana Morgantini è la moglie di Lorenzo Lauria. Questo dettaglio lascia intuire le preferenze politiche dei due campioni. Come si evince, una scelta diversificata che potrebbe avere un impatto significativo sugli elettori, considerando l'influenza e il prestigio che i due fuoriclasse esercitano all'interno della comunità.

Degli altri big players, come Giorgio Duboin e Antonio Sementa, al momento non emergono informazioni rilevanti riguardo le loro posizioni o preferenze elettorali. Resta da vedere se in futuro decideranno di esprimere pubblicamente il loro parere o se preferiranno rimanere neutrali in questa fase.

Al momento, tra i big players del bridge italiano, non emergono preferenze esplicite verso il terzo candidato alla presidenza FIGB, Pierfrancesco Parolaro, nonostante il suo

ruolo di responsabile delle Squadre Nazionali da ben sette anni, che lo ha visto in stretto contatto con i giocatori durante le numerose trasferte internazionali. Questa mancanza di supporto potrebbe suggerire che i rapporti tra Parolaro e i membri delle squadre non siano così idilliaci o potrebbero anche riflettere il desiderio di un cambiamento nella gestione della nostra Federazione che, a loro avviso, necessita di rinnovamento. Tale desiderio di cambiamento è probabilmente alimentato dalla percezione che un nuovo approccio possa meglio rispondere alle esigenze e alle aspettative della comunità del bridge italiano.

Segnalo che Parolaro sarà nuovamente impegnato come Capo delegazione e Capitano Non Giocatore nei prossimi World Bridge Games (ex Olimpiadi), che si terranno a Buenos Aires, Argentina, dal 22 ottobre al 3 novembre 2024.

Nazionale Open designata per questo evento.

Massimiliano Di Franco

Giovanni Donati

Andrea Manno

Giacomo Percario

Antonio Sementa

Alfredo Versace

c.n.g. Pierfrancesco Parolaro

Un cenno a parte riguarda Andrea Manno, attuale giocatore della Nazionale Open, e qui non ci possono essere dubbi sulle sue preferenze: suo padre si è candidato come Consigliere nel team di Chicca Brambilla.

IL MIO TEAM

Emanuela Pramotton

Sono Emanuela Pramotton, cognome valdostano ma nata, cresciuta e residente ad Ostia. Esperienza di 5 anni in un'agenzia di pubblicità e di 13 presso la concessionaria di pubblicità di importanti quotidiani italiani.

Ho iniziato a giocare a bridge nel 2002, per curiosità sono andata alla lezione zero e non ho più abbandonato questo gioco che è diventato una delle mie passioni. Per questo motivo, con Alfredo Versace nel 2003 decidemmo di aprire un'Asd per cercare di dare un aiuto al bridge romano, organizzando corsi per principianti ed agonisti, eventi particolari e tornei. Sono stata consigliere regionale Lazio nella penultima legislatura, tra le altre cose mi sono occupata dell'organizzazione dei due Tornei Nazionali di Roma e della pianificazione pubblicitaria su quotidiani e radio locali. Mi candido perché sono convinta che con un corretto lavoro e studio delle varie agevolazioni di cui la Figb potrebbe disporre, potremmo avviare un percorso di promozione, inteso come pubblicità a tutto campo, ritengo sia molto importante che la parola "bridge" risuoni in ogni dove. Si dovrà collaborare con Comitati Regionali e Asd affinché si creino indispensabili e numerosi nuovi accessi alle scuole bridge. Ringrazio il mio candidato Presidente per avermi scelta a far parte del suo gruppo del quale, in questi ultimi mesi di lavoro, ho già avuto modo di apprezzarne le idee, la determinazione e la voglia di stravolgere in senso positivo le sorti del nostro amato gioco.

Ce la metteremo tutta. Crescere si può!



LA SQUADRA



Cristiana Morgantini

**DELEGATO
ATLETA**

Sono Cristiana Morgantini, ho 64 anni e sono un dottore commercialista. Ho lavorato per alcuni anni in una società di revisione e certificazione bilanci e poi, insieme a due colleghi, ho costituito uno studio di commercialisti, dove ancora attualmente lavoro. Mi piace molto il bridge agonistico perché oltre alla passione per il gioco mi piace la competizione. Ho imparato quasi 40 anni fa insieme al mio fidanzato del tempo; ci capitò di leggere una lettera di Claudio Petroncini che pubblicizzava corsi, ci iscrivemmo e ci innamorammo subito del gioco. Quasi tutto il nostro tempo libero cominciammo a passarlo al circolo, facendo molte amicizie e divertendoci un mondo. Poi il circolo organizzò un corso di dichiarazione tenuto da Lorenzo Lauria (credo il suo unico corso di bridge) e noi ci iscrivemmo immediatamente. Il fatto fu che oltre del gioco mi innamorai anche del maestro e la conclusione fu che il corso non lo terminai e cambiai fidanzato (che poi diventò mio marito e padre dei miei figli). A metà degli anni 90 ho dovuto fare una pausa lunga quasi 10 anni perché il lavoro e i figli mi assorbivano completamente ("finalmente una buona notizia per il bridge italiano" disse Lorenzo quando seppe che avrei smesso di giocare). Appena ho potuto però sono tornata ai tavoli di bridge e non li ho più abbandonati. Mi piacciono le emozioni che vivi con il bridge e, come Franco Caviziel, ritengo che il bridge abbia anche aspetti terapeutici. Non ho mai lavorato in federazione o in associazioni sportive, ma ritengo di avere capacità organizzative e di analisi. Sono per la trasparenza e contro ogni uso distorto del potere e credo che Chicca e la sua squadra rispetteranno questi valori, oltre ad avere le capacità e l'entusiasmo per ottenere buoni risultati nella gestione e nel rilancio del bridge italiano.



Fulvio Manno

Fulvio Manno, bridgista dal 1978, già Segretario dell'Associazione di Palermo, dal 2016 Presidente dell'A. S.D. Bridge Addaura di Palermo che in pochi anni ha vinto ben tre "Coppa Italia Trofeo Giorgio Belladonna", due Titoli Italiani nel 2022 e nel 2024 e nel 2023 la XXI edizione dell'European Open Championship Cup.

Istruttore, Palma di bronzo al merito tecnico C.O.N.I. nel 2015, ho tenuto numerosi corsi, tutti a titolo gratuito. Nel 2022 per la FIGB "Coordinatore Nazionale" del progetto a scuola dagli sport della mente. Nel 2019 ho organizzato l'unico corso effettuato in Europa per i "non vedenti" presso l'Istituto "Florio e Salamone" con le carte in braille. Il miglior allievo che ho curato è stato mio figlio Andrea.

Nell'ambito sportivo sono stato Giudice di Gara di nuoto, arbitro di pallanuoto, cronometrista partecipando a due "Targa Florio", arbitro della Federazione Italiana Bridge, componente del Collegio Nazionale Gare della F.I.G.B.

Sotto l'aspetto lavorativo, pur avendo due abilitazioni professionali come avvocato e giornalista professionista, sono stato un "civil servant" dapprima Consigliere del Ministero dei Lavori Pubblici (sono stato con Zamberletti in Friuli dopo il terremoto distruttivo del settembre 1976) e successivamente Dirigente Superiore della Regione Siciliana. Dopo il collocamento in quiescenza, per 7 anni ho svolto le funzioni di Direttore Generale di due Aziende Sanitarie: Trapani (con sei ospedali) e Ragusa (con quattro ospedali) oltre la gestione dei servizi territoriali di tutta la provincia.

Commissario Straordinario a Siracusa, Corleone (dove ho realizzato una rivoluzione toponomastica in funzione antimafia), Mascalucia, Avola, Terrasini, Piana degli Albanesi, Baucina, Provincia Regionale di Ragusa, IPAB Serraino Vulpitta di Trapani ed IPAB Casa del Fanciullo di Carini

Iscritto all'Ordine dei Giornalisti dal 1966, per circa 15 anni corrispondente sportivo da Palermo del Messaggero di Roma, ho curato per alcuni anni la rubrica sul bridge del Giornale di Sicilia ed ho pubblicato numerosi articoli su Bridge D'Italia.

Cittadino Onorario della "Città di Ragusa" mi sono stati conferiti due riconoscimenti antimafia: "Premio Nazionale Legalità e Sicurezza Pubblica Città di Calvi Risorta - Caserta" (2017) e "Premio Antimafia Salvatore Carnevale" (2018).